



COMUNICATO

NO AL TRASFERIMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DI PALAZZO EAS

GLI AVVOCATI PROCLAMANO LO STATO DI AGITAZIONE

Nella seduta del 24/6/2021 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo ha proclamato lo stato di agitazione dell'Avvocatura palermitana, in relazione al paventato trasferimento degli uffici giudiziari oggi ubicati presso Palazzo EAS (edificio annesso alla Cittadella Giudiziaria che sino al 2024 sarà interessato da lavori di restauro e messa in sicurezza) nei locali di via Orsini, in precedenza destinati agli uffici di Riscossione Sicilia s.p.a.

Il Presidente del COA, avv. Antonello Armetta, ha così motivato le ragioni dello stato di agitazione: *“abbiamo appreso che probabilmente entro l'estate una parte considerevole degli uffici giudiziari attualmente ubicati presso la cittadella giudiziaria verranno dislocati in via Orsini, presso l'ex sede di Riscossione Sicilia. Appaiono evidenti le gravi ricadute che si avranno sulla città, i suoi abitanti e l'intero comparto giustizia. Il futuro trasloco infatti riguarderà gli uffici maggiormente frequentati da Avvocati e cittadini, ossia la Sezione Lavoro, la Sezione Esecuzioni Civili del Tribunale nonché l'intero Ufficio U.N.E.P., tutti oggi ospitati nell'ex Palazzo EAS. Lo scenario che si prospetta è quello di centinaia di persone che quotidianamente saranno costrette a fare la spola tra punti opposti di Palermo con conseguenze facilmente prevedibili: caos delle udienze determinato da concomitanti impegni presso la cittadella giudiziaria, una città ancora più congestionata, e soprattutto disagio per gli Avvocati e tutti gli utenti e operatori del sistema giustizia.*

Il Presidente Armetta ha proseguito: *“il Consiglio valuterà, unitamente a tutte le Associazioni ed agli ordini del distretto, le iniziative da assumere ed assicurerà il*



massimo coinvolgimento di tutti i colleghi. Confidiamo che il proficuo dialogo istituzionale intrapreso con il Presidente della Corte d'Appello e il Presidente del Tribunale, cui va dato atto di avere sempre affrontato ogni criticità di concerto con l'avvocatura, consenta di raggiungere l'obiettivo comune del mantenimento all'interno della Cittadella di tutti quegli Uffici che prevedono l'accesso al pubblico, eventualmente provando a dislocare in Via Orsini ogni ufficio che non preveda l'affluenza di Avvocati ed utenti.

Con la nostra iniziativa desideriamo rivolgerci al Ministro della Giustizia Cartabia – ha concluso il Presidente Armetta – perché non possiamo astenerci dal rivendicare una immediata e definitiva soluzione della vicenda, rispettosa della attività lavorativa di tutti gli avvocati, che quotidianamente si troverebbero a fare la spola tra due zone diverse della città, dell'effettiva tutela dei diritti dei propri assistiti, della efficienza del sistema giustizia, ma rispettosa anche della cittadinanza, attesa tra l'altro l'assenza di idonee aree adibite a parcheggio nella zona interessata dal trasferimento”.